

Dalla Segreteria Nazionale

**POLIZIA, ACCORDO FRA SINDACATI E GOVERNO.
FUORI SOLO IL SAP**



Statali: sindacati ps e Cocer, P.Chigi sblocchi tetti salari. Annuncio sciopero non per polizia-militari, ma cfs e vigili fuoco (ANSA) - ROMA, 17 SET

SET - Riunione oggi a Palazzo Chigi sulla vicenda dei blocco salariale per forze di polizia e militari tra il sottosegretario Luca Lotti ed i ministri Angelino Alfano, Roberta Pinotti e Pier Carlo Padoan. I sindacati di polizia ed i Cocer auspicano un esito positivo dall'incontro ed una successiva convocazione da parte del premier Matteo Renzi.

"In considerazione di tale novità e delle strumentalizzazioni fatte da altri soggetti, interessati alla protesta fine a se stessa piuttosto che alla risoluzione positiva della problematica rivendicata - spiegano le sigle - nel prendere le distanze da tali iniziative, avvertiamo la necessità, in rappresentanza del 93% degli operatori di questi comparti, e per il senso di responsabilità istituzionale che da sempre accompagna il nostro agire, di precisare che: le iniziative annunciate sono concepite nel pieno rispetto delle regole e della legalità". Infatti, ricordano, "all'interno dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico vi sono categorie che hanno, per legge, il diritto di sciopero. Pertanto, l'annuncio di fare ricorso a questa forma legittima di protesta è da intendersi riferito ai colleghi di questi settori".

"Il personale, come sempre e solo se necessario - proseguono - attuerà le proprie azioni di protesta senza alcun pregiudizio per la tutela della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico dei cittadini e delle Istituzioni democratiche. In attesa di una comunicazione odierna che preannunci la risoluzione della problematica, in modo definitivo e strutturale, qualora la riunione di governo non dovesse essere definitivamente risolutiva della vertenza in atto, non potranno che essere confermate tutte le legittime iniziative. Statali: vicina soluzione sblocco salari ps-militari

Statali: vicina soluzione sblocco salari ps-militari Dopo riunione P.Chigi fra sottosegretario Lotti e ministri (ANSA) - ROMA, 17 SET

SET - Soluzione vicina per la vertenza sullo sblocco del tetto salariale di forze di polizia e militari. Lo fanno sapere fonti del Viminale, sostenendo che la riunione di stamattina a P.Chigi tra il sottosegretario Lotti ed i ministri Alfano, Pinotti e Padoan è andata "molto bene". Ora si lavora sia sulle risorse (servono circa 800 milioni di euro per lo sblocco dal 2015) che sullo strumento normativo. La soluzione sarebbe "in dirittura d'arrivo". La riunione è stata convocata per fare il punto sulla vertenza che si trascina ormai da diversi giorni. Lotti ha riunito i ministri interessati, Alfano e Pinotti, nonché Padoan, che tiene i cordoni della borsa. Nelle pieghe dei bilanci dei ministeri di Interno e Difesa - a quanto si apprende - sarebbero stati trovati circa 440 milioni di euro, il resto, poco più di 500 milioni di euro, li avrebbe recuperati il ministero dell'Economia.

Le risorse così racimolate servono a far ripartire gli stipendi degli uomini e delle donne in uniforme, fermi dal 2010.

PA: SINDACATI PS E COCER, DOPO RIUNIONE MINISTRI TROVARE SOLUZIONE DEFINITIVA

Roma, 17 set. (AdnKronos) – Sindacati di Polizia e Co-

cer, "preso atto della riunione di questa mattina tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Lotti e i Ministri Alfano, Padoan e Pinotti, d'intesa anche con il ministro Orlando, convocata oggi a Palazzo Chigi e finalizzata alla risoluzione, definitiva e strutturale, per lo sblocco del tetto salariale del personale dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico", auspicano "un esito positivo, ritenendola preliminare alla preannunciata convocazione da parte del Presidente Renzi". "In considerazione di tale novità -si legge in una nota- e delle strumentalizzazioni fatte da altri soggetti, che sono interessati alla protesta fine a se stessa piuttosto che alla risoluzione positiva della problematica rivendicata, nel prendere le distanze da tali iniziative, avvertiamo la necessità, in rappresentanza del 93% degli operatori di questi comparti, e per il senso di responsabilità istituzionale che da sempre accompagna il nostro agire, di precisare che le iniziative annunciate sono concepite nel pieno rispetto delle regole e della legalità". "All'interno dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico vi sono, infatti, categorie che hanno, per legge, il diritto di sciopero. Pertanto -prosegue la nota- l'annuncio di fare ricorso a questa forma legittima di protesta è da intendersi riferito ai colleghi di questi settori. Il personale, come sempre e solo se necessario, attuerà le proprie azioni di protesta senza alcun pregiudizio per la tutela della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico dei cittadini e delle Istituzioni democratiche". In attesa di una comunicazione "che preannunci la risoluzione della problematica, in modo definitivo e strutturale", se la riunione di governo "non dovesse essere definitivamente risolutiva della vertenza in atto, non potranno che essere confermate tutte le legittime iniziative preannunciate a tutela dei diritti delle donne e degli uomini in uniforme".



PA: TIANI (SIAP), CERTI CHE RENZI SCRIVERA' PAROLA 'RISOLTO' SU VERTENZA

Appreziamo sforzo governo per risoluzione sblocco tetto salariale di poliziotti e forze armate.

Roma, 17 set. (AdnKronos) - "Abbiamo apprezzato lo sforzo del governo nella riunione tenuta oggi a Palazzo Chigi, in cui è stato avviato l'iter procedurale per la risoluzione dello sblocco del tetto salariale di poliziotti e forze armate". Lo dice all'AdnKronos **Giuseppe Tiani, Segretario Generale Siap**. "Siamo certi -prosegue Tiani- che nei prossimi giorni Renzi metterà utilizzerà la parola 'risolto' per questa difficile vicenda che riguarda il trattamento retributivo legato alla specificità delle funzioni di forze di polizia e forze armate". "Sindacati e Cocer -conclude il leader del Siap- hanno dimostrato equilibrio e senso di responsabilità nei rapporti con il governo, di cui condividono l'azione riformatrice e verso il paese e le istituzioni democratiche".

PA: ALFANO (ADNKRONOS), AVVIATO LAVORO PER RISORSE PER FORZE ORDINE

Bene nuovo approccio sindacati, scongiurata minaccia sciopero possibile incontro con Renzi

Roma, 17 set. (AdnKronos) - L'incontro di oggi per risolvere la questione del blocco degli stipendi delle forze dell'ordine "è andato molto bene". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, incontrando i giornalisti alla Camera. Alfano sottolinea che è stata "confermata la decisione di risolvere la questione del tetto salariale e retributivo. Il lavoro per reperire le risorse e' positivamente avviato". Per il titolare del Viminale, inoltre, "l'atteggiamento dei sindacati è un cambiamento di approccio che rende ancor più semplice il cammino. Sono convinto -conclude- che, scongiurata l'idea dello sciopero come minaccia, possa esserci un incontro anche con il presidente del Consiglio".

Ansa/Statali: verso sblocco tetti salari polizia e militari ROMA, 17 SET - ROMA, 17 SET - Dal 2015 torneranno a muoversi gli stipendi di forze di polizia e militari, fermi dal 2010. Le risorse - circa un miliardo di euro - sono state trovate dopo un incontro a Palazzo Chigi tra Luca Lotti, sottosegretario alla presidenza del consiglio e braccio destro del premier Matteo Renzi, ed i ministri interessati, Angelino Alfano (Interno), Roberta Pinotti (Difesa) e Pier Carlo Padoan (Economia).

"E' stata confermata la decisione - commenta Alfano - di risolvere la questione. Il lavoro per reperire le risorse è positivamente avviato". Da parte loro i sindacati attendono comunicazioni ufficiali, ma puntualizzano sulla minaccia di sciopero che aveva fatto tanto arrabbiare il presidente del Consiglio: riguardava forestali e vigili del fuoco, non forze di polizia e carabinieri, cui la legge vieta di incrociare le braccia. L'annuncio del Governo sulla soluzione "in dirittura d'arrivo" giunge poco prima che una parte dei sindacati di polizia e dei Cocer vengano ricevuti a Palazzo Grazioli da Silvio Berlusconi. Forse un caso o forse la volontà di bloccare eventuali strumentalizzazioni della vertenza.

Le coperture di massima sono state dunque trovate. Ora si lavora a definire i dettagli. Circa 430 milioni di euro sono stati racimolati nelle pieghe dei bilanci di Interno e Difesa, mentre poco più di 500 milioni sarebbero stati recuperati dal ministero dell'Economia. Quanto basta, dunque, per eliminare i tetti salariali che hanno fatto perdere ai poliziotti in quattro anni, secondo stime dei sindacati, tra i 4mila ed i 6mila euro netti in quattro anni.

Alla soluzione i ministri Alfano e Pinotti lavoravano da mesi, poi il 3 settembre c'è stata la doccia fredda del ministro per la Pubblica amministrazione Mariana Madia: "Non ci sono le risorse per lo sblocco dei salari". Sindacati di polizia e Cocer sono insorti con l'inaudita minaccia dello sciopero generale.

Una presa di posizione che ha provocato l'ira del premier, che anche ieri li ha accusati di "pressioni indebite" e "forme di protesta contro la legalità". Il fido Lotti ha comunque preso in mano la vertenza ed oggi ha convocato la riunione che si è conclusa con una fumata bianca



Roma 17 settembre 2014